

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Tesoro

CIRCOLARE N. 5

Prot. n. 12340

Palermo, 28/02/2012

OGGETTO: Riduzione del limite per la tracciabilità dei pagamenti a 1.000 euro e contrasto all'uso del contante – art.12 decreto legge 6 dicembre 2011 n.201 convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011 n.214.

All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione
Agli Uffici di Gabinetto degli Assessori regionali
Ai Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati
Agli Uffici speciali
Alle Ragionerie centrali
Agli Enti regionali sottoposti a tutela e controllo
della Regione

E, p.c., All'On.le Presidente della Regione
Agli On.li Assessori regionali

LORO SEDI

Com'è noto, l'art. 12 del d.l. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011 n.214, ha ridotto la soglia della limitazione all'uso del contante, precedentemente prevista al di sotto di duemilacinquecento euro, a mille euro. In particolare, il comma 2 del citato art.12 d.l. 201/2011, ha disposto, *“al fine di favorire la modernizzazione e l'efficienza degli strumenti di pagamento, riducendo i costi finanziari e amministrativi derivanti dalla gestione del denaro contante”*, che *“a)*

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Tesoro

le operazioni di pagamento delle spese delle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dei loro enti sono disposte mediante l'utilizzo di strumenti telematici. E' fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di avviare il processo di superamento di sistemi basati sull'uso di supporti cartacei; b) i pagamenti di cui alla lettera a) si effettuano in via ordinaria mediante accredito sui conti correnti bancari o di pagamento dei creditori ovvero con altri strumenti di pagamento elettronici prescelti dal beneficiario. Gli eventuali pagamenti per cassa non possono, comunque, superare l'importo di mille euro; c) lo stipendio, la pensione, i compensi comunque corrisposti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a mille euro, debbono essere erogati con strumenti di pagamento elettronici bancari o postali, ivi comprese le carte di pagamento prepagate e le carte di cui all'art.4 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122. il limite di importo di cui al periodo precedente può essere modificato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze"; ...omissis.

Dal disposto normativo, pertanto, si evince che tutti i pagamenti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali e dai loro enti devono essere effettuati mediante l'utilizzo di strumenti telematici e, per quelli di importo superiore a mille euro, vige il divieto del pagamento per cassa. Pertanto, d'ora in avanti, i pagamenti a qualsiasi titolo di importo superiore a mille euro, ivi compresi, stipendi, pensioni e compensi comunque corrisposti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, non possono più essere disposti mediante pagamento in contanti ma obbligatoriamente mediante accredito su conti correnti bancari o di pagamento dei creditori o mediante strumenti di pagamento elettronici prescelti dai beneficiari.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Tesoro

La norma in questione, (comma 3 art.12), ha previsto che, le caratteristiche dei conti correnti o dei conti di pagamento di base nonché l'ammontare degli importi delle commissioni da applicare sui prelievi effettuati con carta autorizzata tramite la rete degli sportelli automatici presso banche diverse da quella del titolare della carta stessa, saranno fissate mediante decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia. Ciò al fine di favorire anche ai soggetti, non titolari di conti correnti bancari, di dotarsi di strumenti idonei (per esempio carte di pagamento) a ricevere i pagamenti in osservanza del nuovo disposto normativo.

Infine, il comma 4 del citato art.12, prevede che le banche, la società Poste Italiane S.p.A. e gli altri prestatori di servizi di pagamento abilitati a offrire servizi a valere su un conto di pagamento, sono tenuti a offrire il conto avente le caratteristiche di cui al capoverso precedente.

Ora, ancorché il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze non sia ancora stato pubblicato, molti istituti di credito hanno già predisposto strumenti quali carte di debito, idonei ad agevolare la riscossione delle spettanze dovute dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, da parte di soggetti non detentori di conti correnti bancari o postali, aventi condizioni di particolare favore. A titolo di esempio, ma il discorso vale più o meno per tutte le altre banche, Unicredit S.p.A. (Istituto cassiere della Regione Siciliana) ha già predisposto carte di debito sulle quali è possibile accreditare le somme dovute ai possessori ancorché gli stessi non siano titolari di conti correnti bancari.

Si ricorda che, l'eventuale violazione delle norme sopra esposte, comporta l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, per chi ha operato il pagamento, in misura variabile dall'1% al 40% dell'importo trasferito, con un minimo comunque non inferiore a 3.000 euro. Pertanto, l'eventuale pagamento in contanti di un importo appena superiore alla soglia legislativamente prevista di mille euro, può comportare una sanzione sicuramente superiore all'importo trasferito.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Tesoro

Le SS.LL. in indirizzo vorranno ottemperare alle disposizioni di cui all'art.12 del decreto legge 6 dicembre 2011 n.201 convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011 n.214 e sopra meglio illustrate, tenendo conto del fatto che, l'istituto cassiere, oltre a non procedere al pagamento ordinato per contanti di importi oltre soglia, è tenuto a segnalare l'eventuale violazione del dettato normativo alle autorità competenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TESORO
Dott. Gaetano Chiaro

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Dott. Stefano Cassarà



IL RAGIONIERE GENERALE
Biagio Bossone